

La Feralpi lascerà Salò? Il sindaco replica a Pasini

• Alle parole del presidente del club risponde Cipani: «Sempre stati vicini alla squadra E per lo stadio si è fatto il possibile»

LUCIANO SCARPETTA

SALÒ «Sorprende e ingeneroso nei confronti dell'amministrazione comunale»: così il sindaco di Salò Gianpiero Cipani replica alle dichiarazioni del presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, al termine del campionato di serie B.

Sul fatto di aver dovuto giocare a Piacenza le partite «casalinghe» in un impianto a norma con la serie B, Pasini lamenta una scarsa vicinanza del Comune e rivela di star considerando di portare la squadra via da Salò: «A Piacenza - ha dichiarato - sono venuti il sindaco di Lonato e quello di Piacenza. Il sindaco e gli amministratori di Salò? Mai visti. Se alle prossime elezioni comunali venisse eletta un'Amministrazione in continuità con l'attuale, senza cambio di atteggiamento, sarebbe un invito per noi a fare i bagagli».

La replica del sindaco

Nella replica, il sindaco Cipani non ha usato mezze misure: «La mia amministrazione ha sempre sostenuto la squadra e il club. Nel 2017 è stata sottoscritta una convenzione per l'uso in comodato gratuito di tutti gli impianti sportivi, stadio e campo di allenamento per la durata di 10 anni. Al comodato viene poi aggiunto in convenzione un



Dopo la promozione Lo stadio Turina è inadatto alla serie B



Il presidente Giuseppe Pasini



Il sindaco Gianpiero Cipani

Il numero uno della società:
«Se alle elezioni prevalesse un'Amministrazione in continuità con l'attuale, io potrei prendere come un invito a fare le valigie»

contributo fisso di 30 mila euro annui per 10 anni, 300 mila euro complessivi per la promozione dello sport giovanile a Salò».

Una storia lunga 10 anni

La disamina del sindaco Cipani parte da lontano: «Nel mio primo mandato dal 2014 al 2019 è stato richiesto da Feralpi di eliminare la pista

di atletica che delimita il campo di calcio, per la quale avevamo ottenuto un contributo di 175 mila euro a fronte di una spesa sostenuta di 350 mila euro. Non intendevamo eliminarla perché esistono altre realtà sportive degne di attenzione quanto il calcio e il nostro stadio è sempre stato in grado di accogliere tutte le discipline». Dopo la promozione in B la situazione è cambiata: serviva uno stadio con requisiti idonei: «Personalmente - riferisce Cipani - mi sono dato da fare in tutti i modi con gli enti sovramunicipali per far giocare la Feralpi al Turina, trovando notevoli ostacoli. Tra le cose da farsi, l'aumento della capienza da 2.500 a

5.000 posti. Ovvio che l'amministrazione abbia detto al signor Pasini: noi non possiamo mettere altri soldi in quanto gli impianti sono stati concessi in comodato, a condizione che gli interventi di manutenzione straordinaria fossero a carico della Feralpi Salò. Abbiamo messo a disposizione i nostri uffici per trovare una soluzione tecnica, e dalla società ci furono proposte da valutare insieme. Poi la società disse che voleva aspettare, essendo l'investimento oneroso a fronte del rischio di tornare subito nella serie inferiore. Per salvaguardare la pista di atletica si era pensato di realizzarvi sopra una tribuna retrattile: c'era la nostra disponibilità. La proposta era anche di prorogare il termine di scadenza della convenzione per ammortizzare eventuali costi sostenuti dalla società, che ha però sospeso ogni decisione, preferendo cercare temporaneamente un altro stadio. La scelta di Piacenza è avvenuta dopo che Cellino ha chiesto 800 mila euro per poter giocare al Rigamonti. Faccio infine presente che dalla Questura fu sollevato il problema dell'ordine pubblico, e il questore tra le altre cose pretendeva fosse realizzato un parcheggio solo per tifoserie ospiti. Cosa particolarmente complicata in quanto il parcheggio di piazzale Pedrazzi non poteva essere suddiviso».

• Bonfanti e Ciato:
«Massima disponibilità»
Cagnini: «Non deve mai mancare il confronto»
Citroni: «Vorrei parlargli»

Dopo le dichiarazioni di Pasini la palla passa ai quattro candidati sindaci alle prossime elezioni comunali. Toccherà ad uno di loro provare a trasformare le esternazioni del numero uno della Feralpi Salò in un assist o sparare la palla in tribuna. «Lo sfogo di Pasini ci trova in linea con quanto da lui detto», sostiene Ermilia Bonfanti candidata sindaco per la lista Salò 2.0. «La Feralpi Salò rappresenta una delle eccellenze sportive del territorio e per questo va valorizzata, riconosciuta e ringraziata, come già citato del nostro programma elettorale. Il passaggio in serie B doveva essere un lustro per la nostra cittadina, avrebbe potuto essere anche motivo per promuovere il turismo sportivo. Come possibile futura amministrazione non vogliamo commettere l'errore fatto dall'amministrazione uscente. Ci siamo già confrontati con Pasini e condiviso i nostri obiettivi fattibili e realizzabili. Le richieste non sono così surreali. L'importante sarà sedersi ad un tavolo e condividere obiettivi comuni: da parte nostra c'è la piena disponibilità».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Giovanni Ciato, candidato sindaco della lista Città Futura Salò: «Come da nostro programma elettorale ci porta il brand Salò a livelli nazionali va incoraggiato e la stima nei confronti di un presidente che ci assomiglia nella fattibilità dei progetti e nell'im-

I quattro candidati: «Aperti al dialogo con la società»

pegno a perseguire obiettivi concreti, ci troverà sempre al suo fianco nell'affrontare e risolvere tutti i problemi».

Francesco Cagnini candidato sindaco della lista Civica Salò ammette invece che «rispetto alle dichiarazioni rilasciate dal presidente Pasini non possiamo entrare nel merito di una questione di cui conosciamo solo il pensiero di una controparte».

Riteniamo di poter dire che non debba mai mancare il dialogo, l'attenzione e il confronto tra amministrazione comunale e realtà sportive, tanto più in occasione di passaggi importanti. Ed è questo che come Civica Salò possiamo responsabilmente garantire fin d'ora e per il futuro. A prescindere dalla condivisibilità o dalla fattibilità delle proposte garantiamo, a monte, il dialogo e l'attenzione dell'amministrazione

Toccherà al futuro primo cittadino decidere se accogliere le esternazioni del presidente Pasini o rimandare al mittente le sue richieste

ne comunale con la Feralpi Salò così come con le tante realtà sportive del nostro territorio. Chiaramente sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli».

Laconico infine il commento di Gianantonio Citroni, candidato sindaco della lista Nuovo Progetto Salò: «Pasini è uno dei più grandi industriali italiani e prima di esprimere opinioni in merito, sarebbe doveroso confrontarsi con lui». **L. Scar.**